

La mia Africa

Da Tangeri a Cape Town, attraverso il cuore dell'Africa: colori e sapori dell'incredibile avventura di due giovani esploratori in viaggio nel continente nero con le loro Land Rover



DUE LAND ROVER IN AFRICA

Da Sassello a Tangeri sino a Cape Town alla guida di due Defender 90 Td5 di Casa Land Rover: è solo l'ultima avventura di Diego Assandri e Luca Oddera protagonisti nel 2009 della Transafricana che li ha portati ad attraversare con le loro 4x4 il territorio del Congo. Nella pagina accanto, in alto, la cartina dell'Africa con i percorsi delle tre grandi spedizioni africane realizzate dal 2006 a oggi.



Savona, 2006. È da Sassello, paesino dell'entroterra ligure, che ha inizio la prima grande esplorazione in terra d'Africa di Diego Assandri e Luca Oddera, appassionati di viaggi e fotografia. Un'avventura con la A maiuscola che li accompagna in quella che a ragione può essere definita l'impresa più difficile mai realizzata sino ad oggi: la discesa dell'Africa dell'ovest. Dal Marocco al Sud Africa, Assandri e Oddera percorrono migliaia e migliaia di chilometri alla guida delle loro Land Rover Defender 90 attraversando alcuni fra i più suggestivi Paesi del continente nero.

XTREME TEST SUV & FUORISTRADA

Un viaggio di mesi che non placa però il loro desiderio di avventura e di conoscenza del mondo africano, tant'è che nel 2007 sono pronti a tornare nuovamente in Africa: assieme diventano protagonisti di "Up the Africa", la risalita a est che, partendo da Cape Town, porta i due equipaggi ad attraversare Botswana, Zimbabwe, Tanzania, Rwanda e Congo RDC per approdare in Egitto. Una spedizione di quasi tre mesi che permette di raggiungere anche la Repubblica Democratica del Congo, dove Diego e Luca consegnano a una comunità religiosa i soldi ricavati dalla raccolta fondi effettuata in Italia

per finanziare il progetto di costruzione di un refettorio per l'orfanotrofo di Irambo Kalehe, sulle rive del lago Kivu. Grazie alla loro passione per le esplorazioni e per il fuori strada, i due giovani liguri tornano un'altra volta in terra d'Africa: è il 2009 quando "Poto Poto" diventa la terza grande Transafrica. Accompagnati dalle loro Defender Td5, Diego e Luca diventano i portacolori dell'associazione "Amici per l'Africa", il sodalizio umanitario fondato dallo stesso Assandri. Ecco colori, sapori, gente d'Africa e paesaggi incontrati in questo incredibile viaggio al centro della terra.



SUL FIUME CONGO

Una delle due Td5 impegnata nella traversata di un tratto del fiume Congo su una delle tradizionali chiatte in legno costruite dagli africani per raggiungere la sponda opposta del grande corso d'acqua.

**"DOWN THE AFRICA":
DAL MAROCCO AL SUD AFRICA
ATTRAVERSO 11 PAESI**

Tangeri, Marocco. Con lo sbarco al porto inizia la discesa delle Defender 90 verso sud che, dopo aver macinato oltre duemila km di asfalto lungo la costa atlantica con tratti di sabbia intervallati da alte scogliere a picco sull'oceano a fare da sfondo, attraversano i territori

dell'ex Sahara Spagnolo, per entrare in Mauritania, il Paese delle antiche biblioteche del deserto (da Cinguetti a Ouadane), degli Imraguen, i pescatori neri che utilizzano il passaggio dei delfini per sospingere verso le loro reti da pesca i cefali dorati che popolano l'acqua di Capo Timiris e delle oasi dei Mauri, popoli nomadi per tradizione. L'ingresso in Mali porta quasi diretti a

Tombouctou, leggendaria città africana a sud del deserto del Sahara e a nordovest della foce del fiume Niger. Per lo più sconosciuta dagli europei, che poco sapevano su quest'oasi se non dalle descrizioni di geografi e viaggiatori musulmani (fra cui Leone Africano), solo nel 1828 il francese Caillié riuscì a raggiungere la città, aggiudicandosi così, grazie a un'impresa che aveva



dell'impossibile, un ricco premio in franchi messo in palio dalla Società Geografica Francese. La moschea di Djinguereber, magnifico esempio delle tradizioni tecniche di costruzione di una città del deserto, fa parte, assieme ad altri luoghi di culto, a quelli riconosciuti nel 1988 dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità. Attualmente Tombouctou è in grave pericolo a causa della sabbia del deserto che, trasportata dai venti sahariani, sta seppellendo, a ritmo preoccupante, i suoi edifici: a opporsi al destino di città dimenticata sotto le dune di un deserto che avanza è oggi la tenacia dei suoi abitanti impegnati a salvaguardare, per quanto possibile, testimonianze dell'antico splendore. Niger e Nigeria (con le riserve dell'Air e del Ténéré e con i parchi naturali a sud del delta del fiume Niger ricco di piante esotiche, ma anche di leopardi, gorilla e ippopotami) hanno fatto da "landscape" al viaggio che ha portato Diego e Luca con le loro Land Rover sino in Camerun, ex colonia fran-

cese e britannica, fra i Paesi più variegati dell'Africa intera per natura e cultura: foreste tropicali e parchi faunistici abbracciano moderne metropoli fra cui Yaoundé e Douala, prima città e centro industriale di questo Paese che si affaccia sull'Atlantico. Dalla Repubblica Democratica del Congo, ex Zaire, all'Angola, l'attraversata alla guida delle 4x4 si è trasformata in una vera e propria esplorazione, con sosta al parco nazionale di Kissama, nella provincia di Bengo, fino alle cascate di Calandula, a Malanja. Passando attraverso la giungla e i terreni fangosi del cuore dell'Africa, la prima Transafrica si è infine diretta in Namibia, dove il parco nazionale Etosha è stato fra i protagonisti indiscussi di "Down the Africa",

grazie alla vegetazione e ai "big five", i grandi animali africani. Cape Town, con l'imponente Table Mountain, le spiagge assolate, ma anche gli incantevoli vigneti e la sua natura selvaggia, ha accolto l'arrivo di questa prima spedizione targata Assandri/Oddera.

DA CAPE TOWN ALL'EGITTO: LA GRANDE RISALITA AD EST

Equipaggiati con pneumatici tassellati per affrontare i terreni più fangosi e argillosi di Tanzania, Uganda ed Etiopia, nel 2007 prende il via la risalita est del continente africano, che accompagna i due ragazzi e le loro fuoristrada alla scoperta di luoghi incontaminati, dove gli incontri con animali e gente del posto sono cuore pulsante di questa nuova

ASSETTO FIRMATO HERERO

Niente di meglio che un viaggio attraverso il continente nero per testare l'assetto Twin Five by Herero scelto per equipaggiare le due Defender 90, gommate Michelin X/O 235/85 R16, protagoniste di "Poto Poto", la lunga spedizione del 2009.



grande avventura. Modernità e strade asfaltate del Sud Africa lasciano presto spazio alla natura selvaggia di Botswana e Zimbabwe, dove, agli occhi del mondo occidentale, regnano indisturbate foreste e savane, vulcani innevati, montagne ricoperte di fitta vegetazione e fiumi ricchi d'acqua con cascate che lasciano senza respiro. Ma c'è dell'altro e a dimostrarlo è il Gran Zimbabwe, il giacimento archeologico più importante dell'Africa nera. Per le Defender, inizia la risalita in direzione Malawi, dove il parco nazionale dell'omonimo lago accoglie la nuova tappa del tour "inside the Africa". Anch'esso considerato patrimonio dell'Unesco dal 1984, il lago Malawi ospita alcuni esemplari unici presenti

nel continente africano fra cui il cocodrillo del Nilo, l'ippopotamo e l'aquila pescatrice, il grande rapace conosciuto come "la voce dell'Africa". Protagonista di scatti fotografici d'autore, ecco la Tanzania raggiunta dal Malawi attraverso piste di terra battuta rossa. Dal Serengeti alla riserva naturale di Ngorongoro, il più grande cratere vulcanico del mondo dove mandrie di erbivori perennemente insidiati dai leoni si abbeverano all'alba e al tramonto sulle sponde della grande pozza centrale, l'esplorazione di Diego e Luca è un continuo susseguirsi di incontri con gente africana con racconti di storie e tradizioni protagonisti di quello che sarà il grande reportage di viaggio. L'Uganda, con il parco nazionale

APPUNTI DI VIAGGIO QUATTRO CHIACCHIERE CON DIEGO ASSANDRI

Ligure di Savona, classe 1973, di professione fotografo ed esploratore. Impegnato da dieci anni in viaggi avventura nel continente africano e da oltre venti alla scoperta del pianeta, nel 2006 affronta una delle imprese più difficili e impegnative per l'uomo: la discesa dell'Africa dell'ovest. "Down the Africa" lo porta dal Marocco al Sud Africa, passando per Mauritania, Mali, Niger, Nigeria, Camerun, Congo Brazzaville, Repubblica Democratica del Congo, Angola e Namibia in una lunga esplorazione alla guida della sua Land Rover 90 Td5. Nel 2007, sempre con l'amico e compagno di viaggi Luca Oddera, Assandri risale l'Africa dell'est in una spedizione altrettanto impegnativa, che prende il nome di "Up the Africa" e che accompagna i due ragazzi alla scoperta di alcuni fra i più suggestivi Paesi del continente nero: Botswana, Zimbabwe, Zambia, Malawi, Tanzania, Rwanda, Congo RDC, Uganda, Kenia, Etiopia ed Egitto. Il 2009 è l'anno della spedizione "Poto Poto", un incredibile viaggio al centro della terra con partenza da ovest (Marocco), attraversamento dell'Africa in orizzontale passando per il Congo senza strade e con la guerra per uscirne a est dal Rwanda e completare la traversata sino a raggiungere Città del Capo. Quindici Paesi attraversati con l'amico Luca su due Defender 90, con una Canon digitale a immortalare i momenti più belli di questa avventura, che permette ai due liguri di portare in Africa



TUTTI IN CANOA È la tipica imbarcazione realizzata dagli abitanti del Congo scavando nel tronco di grandi alberi a permettere di attraversare il fiume: in questa immagine, una splendida istantanea scattata da Diego Assandri in cui si ritrae un momento di vita quotidiana delle popolazioni locali.

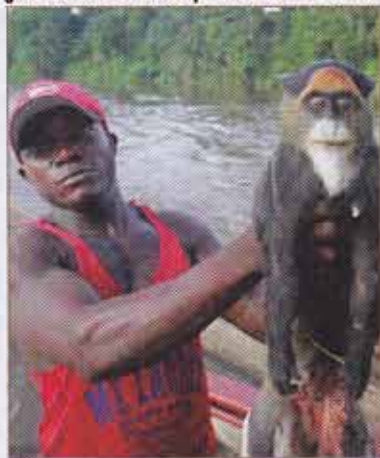


aiuti economici per realizzare progetti di solidarietà. Da dove nasce la passione per la fotografia e per l'Africa? "A 7 anni chiesi in regalo una reflex per scattare fotografie e la mia prima immagine, neanche a farlo

SEGUE A PAG. 90

SEGUE DA PAG. 89

apposta, fu quella a un leone riprodotto su un libro per ragazzi. Un segno del destino! Dopo anni e anni di esplorazioni in tutto il mondo, la voglia di tornare in Africa è sempre la più forte". Lo scatto che ricordi di più fra tutti? "Quello fatto al piro piro, un uccello della Namibia: 2 ore a 50 gradi sotto il sole cocente non si dimenticano di certo! Il più emozionante, quello sul tetto della mia Land Rover per il primo tramonto sul fiume Congo". La prossima avventura in terra d'Africa? "Congo, sempre Congo... E poi un giro del mondo molto particolare!". Qualche

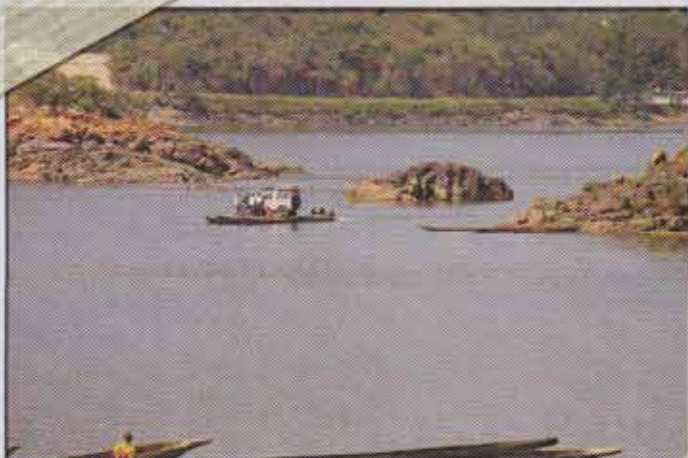


anticipazione? "Per il 2011 abbiamo in programma un'avventura mai realizzata sino a ora: OutSea, il primo giro del mondo via costa che permetta di disegnare un'ipotetica traccia sulle coste di ogni continente".

**L'ASSOCIAZIONE
"AMICI PER L'AFRICA"**

Nel 2002 Assandri incontra a Savona le suore che gestiscono un avamposto in quel di Irambo Kalehe, sul lago Kivu in Congo. Nel cuore dell'Africa, le religiose si occupano dei piccoli orfani di guerra per cui è necessario ricostruire un refettorio nutrizionale distrutto in una delle tante guerre civili che hanno afflitto il Paese. L'unico modo per far pervenire i soldi per i lavori di costruzione è quello di consegnarli direttamente sul luogo. Il giovane ligure inizia così una raccolta fondi fra amici e parenti che, grazie alla generosità di tutti, gli permette di partire in aereo e con 5mila euro alla volta del Burundi da dove, con varie vicissitudini, riesce a raggiungere il villaggio sulle sponde del lago Kivu e a consegnare i soldi raccolti. Nasce così l'associazione umanitaria Amici per l'Africa (www.amiciperlfrica.com) che a oggi ha finanziato alcuni dei progetti di costruzione più importanti realizzati nel cuore del continente africano. Con il compagno di viaggi Luca e in

SEGUE A PAG. 95



REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Fra i momenti più suggestivi dell'esplorazione 2009, l'attraversamento del fiume Ubangi che ha permesso alle due Land Rover di raggiungere gli angoli più nascosti della Repubblica Centrafricana.

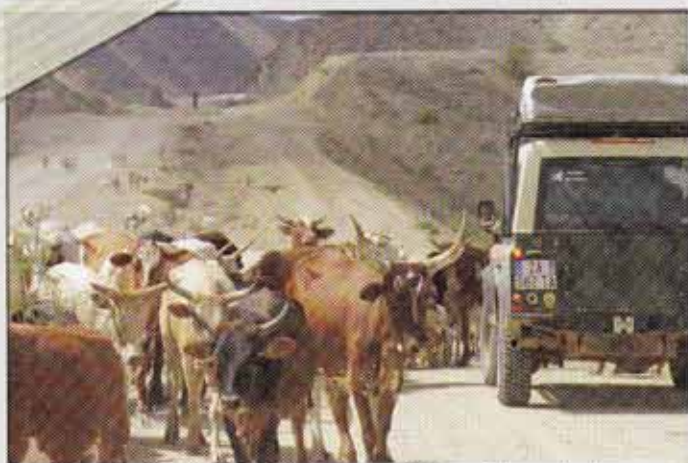


del Ruwenzori, il Kenia e l'Etiopia con le chiese rupestri di Lalibela sono per Assandri l'ultimo impegnativo percorso lungo il lato est dell'Africa da effettuare alla guida della Land Rover, prima di raggiungere l'Egitto senza per questo dimenticare però quella che si può definire la tappa per eccellenza di questa seconda spedizione: la Repubblica Democratica del Congo. Se ad attirare l'attenzione di turisti e appassionati di natura selvaggia sono da sempre i monti Virunga (per gli aborigeni le montagne del fuoco), dove si possono incontrare gli ultimi esemplari protetti di gorilla di montagna, il lago Kivu diven-

ta meta principale dell'esplorazione dei due italiani. A Irambo Kalehe, piccolo villaggio sulle rive del lago, c'è un orfanotrofo che accoglie i bambini a cui la guerra ha portato via i genitori: affrontando il Kivu da sud a nord nel tentativo di uscire illesi da una delle feroci guerre civili che purtroppo ancora oggi caratterizzano la vita quotidiana dei congolesi, Diego e Luca consegnano i fondi necessari per la costruzione del refettorio nutrizionale, fra i sorrisi dei piccoli allievi. Un grande gesto di solidarietà, che nonostante le enormi difficoltà avvicina sempre di più a un popolo dai mille volti, tutti ugualmente straordinari.

"POTO POTO" 2009 ATTRAVERSO BURKINA FASO, TOGO E BENIN

È "Poto Poto", il nome di uno dei sobborghi più poveri di Brazzaville, capitale della Repubblica del Congo (da non confondere con l'omonima Repubblica Democratica) la terza esplorazione dei due giovani liguri attraverso l'Africa. Miglior nome non poteva essere scelto, visto che la traduzione letterale di "Poto Poto" è "pantano"... E di terra mista ad acqua e polvere Diego e Luca ne hanno incontrata non poca durante questo viaggio che, ancora una volta, li ha condotti all'estremità del Sud Africa passando, neanche a dirlo, per il



DOWN THE AFRICA È del 2006 la prima grande Transafrica realizzata da Diego Assandri, che con la sua Defender 90 ha attraversato Marocco, Mauritania, Mali, Niger, Nigeria, Camerun, Congo Brazzaville, Congo RDC, Angola (a cui si riferisce questa immagine), Namibia e Sud Africa.

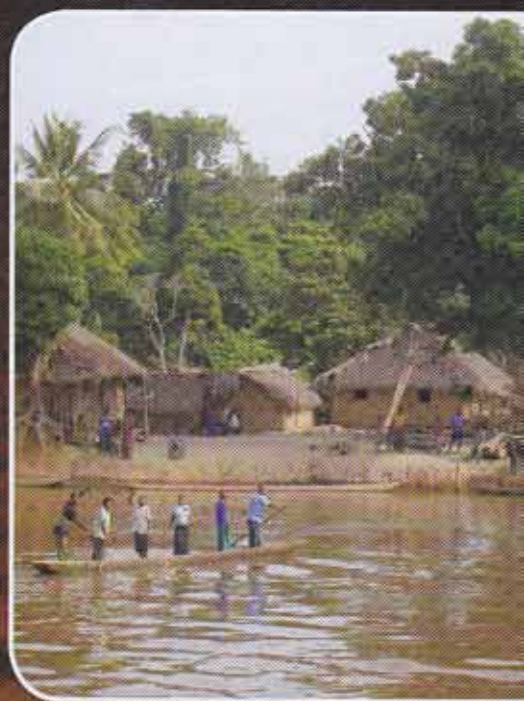
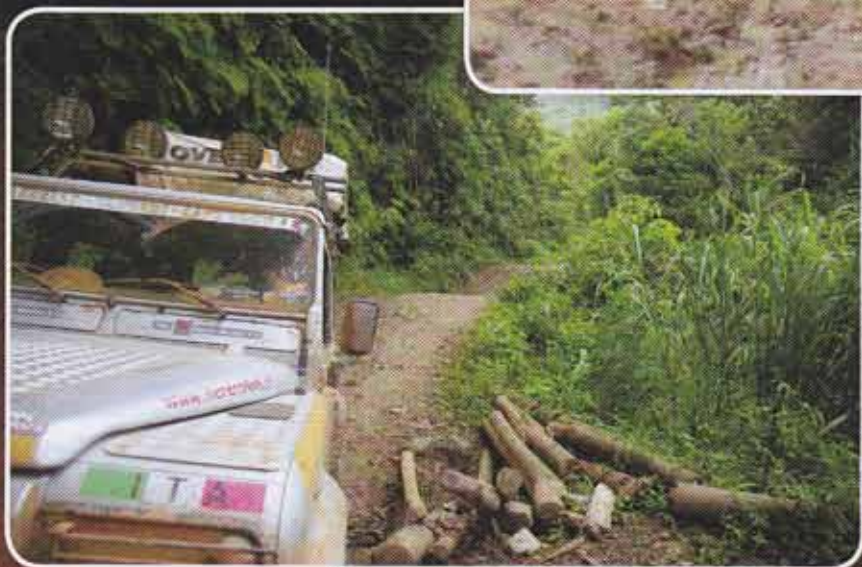


AL PORTO

Sono serviti cavi d'acciaio e gru per caricare le due Td5 sulla chiatta che ha permesso a Diego e Luca di attraversare il grande fiume Congo. Compagni di questa avventura, uomini, donne e bambini incuriositi non poco dall'impresa dei due giovani italiani.

TERRENI FANGOSI

Fango e acqua incontrati lungo i percorsi nel cuore del continente africano hanno messo a dura prova le 4x4 di Casa Land Rover che, equipaggiate di tutto punto, hanno però saputo ben destreggiarsi in ogni situazione.



Congo. Con le piste di Marocco, Mauritania e Mali già percorse nel 2006, l'esplorazione dello scorso anno ha visto i due equipaggi soffermarsi soprattutto in Burkina Faso, dove le 4x4 hanno raggiunto i villaggi lungo il fiume Nakambè dopo giorni e giorni di guida. Lasciato il massiccio di Banfora a nord, il GPS ha puntato direzione Togo,

la stretta striscia di terra fra Ghana e Benin con la capitale Lomè affacciata sul Golfo di Guinea: gli itinerari meno battuti dalle rotte turistiche (poche a dir la verità, con mercati, villaggi sperduti e feste della tradizione locale) sono stati invece i più ricercati da Diego e Luca, che dopo alcuni giorni di permanenza hanno lasciato il piccolo Paese africa-

no per raggiungere il Benin. I villaggi di pescatori costruiti su palafitte nella laguna di Porto Nuovo hanno fatto così da scenario ai tanti chilometri off-road percorsi dalle due Defender 90 su questo territorio che vanta purtroppo strade in pessime condizioni di manutenzione e infrastrutture malridotte, anche se le condizioni economiche e di sicurezza

NATURA INCONTAMINATA

Dai deserti alla giungla, passando attraverso fiumi e torrenti, fra parchi naturali, oasi e villaggi: un'avventura con la "A" maiuscola quella che ha portato i due ragazzi liguri a raggiungere il centro della terra.



**IN TERRA MAURI**

Immacabile foto ricordo per una delle due Td5, ritratta in questa immagine scattata nel 2009 davanti alle tipiche tende dei pastori nomadi che si incontrano nei deserti della Mauritania.

SEGUE DA PAG. 90

occasione delle altre attraversate africane, Diego è riuscito a consegnare a chi ne aveva bisogno tutti i soldi necessari per completare la realizzazione non solo del refettorio, ma anche di altri piccoli edifici.

I LIBRI

Ha un taglio fotografico il libro documentario scritto da Diego Assandri per raccontare il viaggio "on boat" di una famiglia africana sul fiume Congo. Pubblicato dalle Edizioni Amici del Sassello, il reportage dal titolo "La Famiglia del Kisangani" racconta con estrema chiarezza sapori, colori e odori di una giornata di navigazione a bordo di una chiatte sul Congo per raggiungere Kisangani partendo dall'affollata Kinshasa. Poco meno di cento pagine di narrazione e di immagini coinvolgenti per un grande reportage sull'Africa, che allo stesso tempo non è solo il racconto di vita di una famiglia che vive nel cuore della terra, ma quello di un popolo intero. Dalla stessa esperienza africana nasce "Transafrica", un manuale dettagliato su come attraversare il continente nero con la propria auto (112 pagine, disponibile nelle versioni italiana, inglese e francese). Una sorta di guida illustrata con consigli e suggerimenti di chi l'Africa l'ha attraversata tutta da nord a sud e da est a ovest per 3 volte dal 2006 al 2009. Scritti da Luca Oddera (editi sempre dalle Edizioni Amici del Sassello) anche tre splendidi romanzi/diari di viaggio sulle avventure in Africa: "Jambo", "Mujungo" e "Masua".

INTERNET

Per maggiori informazioni sui libri, sull'associazione umanitaria e sulle spedizioni di Diego Assandri www.diegoassandri.net oppure diegoassandri@gmail.com

AL TROPICO DEL CAPRICORNO

Fra gli scatti a cui Diego e Luca sono più affezionati, c'è anche questo che li ritrae con l'autoscatto a fianco delle loro Land Rover nell'avventura "Poto Poto" del 2009.



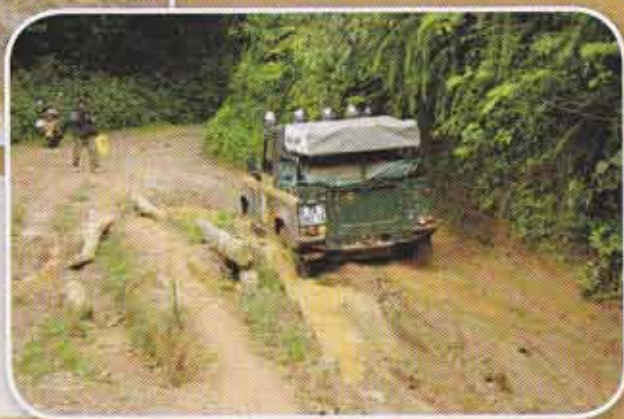


OFF-ROAD IN MAROCCO È la costa del Marocco, con i suoi tratti di scoglio a picco sull'oceano Atlantico ad accompagnare i primi chilometri di off-road nella spedizione "Down the Africa", spettacolare discesa ovest del continente nero effettuata nel 2006.



SOLIDARIETÀ A QUATTRO RUOTE

Si chiama Amici per l'Africa l'associazione umanitaria fondata da Assandri per portare aiuti economici e materiali alle popolazioni dell'Africa. Fra i tanti progetti realizzati, il refettorio per l'orfanotrofo di Irambo Kalehe sul lago Kivu nella Repubblica Democratica del Congo.



AMICI
PER
AFRICA

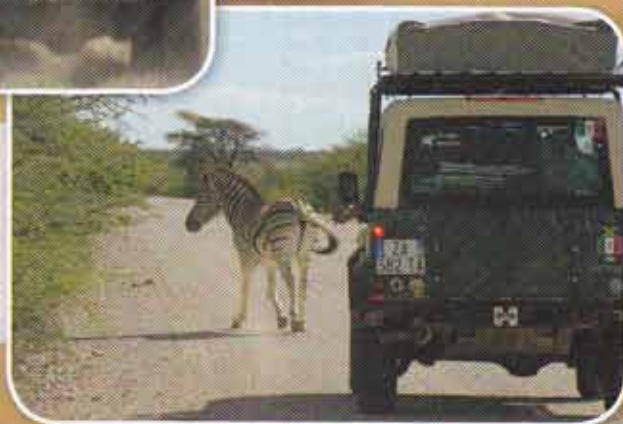
generali sono decisamente migliori rispetto a quelle dei Paesi confinanti. In Camerun e Rwanda, ma anche in Tanzania e Mozambico, i portacolori dell'associazione "Amici per l'Africa" hanno incontrato volti e conosciuto storie della gente locale, grazie all'accoglienza e all'ospitalità ricevute e alla grande umiltà con cui si sono presentati al mondo africano. Al rientro in Italia, non potevano trascorrere che pochi mesi dall'idea di una nuova avventura che li accompagnerà per tutto il 2011. Il nome è già stato scelto: OutSea, fuori dal mare. Ma questa è un'altra storia. ■

Sonja Vietto Ramus



DALLA NAMIBIA ALLA MAURITANIA

Dagli elefanti e dalle giraffe del parco Etosha in Namibia alle sabbie più impegnative del deserto in Mauritania: mille gli incontri che hanno affascinato i protagonisti di queste tre attraversate dell'Africa.



www.herero4x4.it